

## Samantha

Francesco Guccini

Samantha scende le scale di un policentro attrezzato comunale  
trent'anni e poi l'appartamento sarà suo, o meglio, dei suoi ge  
nitori  
che ogni mese devono strappare il mutuo  
da uno stipendio da fame. Ma Milano è tanto grande da impazzire  
e il sole incerto becca di sguincio in questa domenica d' April  
e  
ogni pietra, ogni portone e ogni altro ammennicolo urbanistico.  
Ma Samantha saltella, non sa d'avere le gambe da cervo  
e il seno, come si dice, in fiore, teso sopra un corpo ancora a  
cerbo  
e Samantha, Samantha ancora non sa d'avere un destino da modell  
a,  
corre allegra lungo i graffiti osceni delle scale, quasi donna,  
quasi  
bella.  
E fuori Milano muore di malinconia, di sole che tramonta là in  
periferia,  
di auto del ritorno, famiglie, freni e gas di scarico.  
Lontano il centro, è quasi un altro mondo, San Siro un urlo che  
non  
cogli a fondo,  
ti taglia un senso vago di infinito panico.  
Spunta un gasometro dietro a muri neri, oziosi vagolano i tuoi  
pensieri,  
in aria il cielo è un qualche cosa viola carico.  
Andrea è giù nel cortile, jeans regolari e faccia da vinile,  
giacca a vento come Dio comanda e legata al polso la bandana,  
un piede contro al muro e lì la aspetta perché vuol parlarle, n  
iente,  
forse d'amore,  
ma non sa che dire, con le parole quasi lombarde che non sanno  
uscire  
e si accende rabbioso una Marlboro di alibi.  
E si guardano di sbieco, appena un cenno istintivo di saluto,  
ma a Samantha batte il cuore da morire mentre Andrea rimane mut  
o.  
E lei ritornerà con le MS per suo padre steso davanti a qualche  
canale  
e lui mediterà al bar, dietro una birra, che la vita può far ma  
le.  
E Milano sembra che sia lì a abbracciarsi quei due che non sapr  
anno più  
parlarsi,  
solo sfiorarsi in un momento vago e via.  
Samantha presto cambierà quartiere per un destino che non sa ve  
dere  
e Andrea diventerà padrone di una pizzeria.

Ed io, burattinaio di parole, perché mi perdo dietro a un primo sole?

Perché mi prende questa assurda nostalgia?